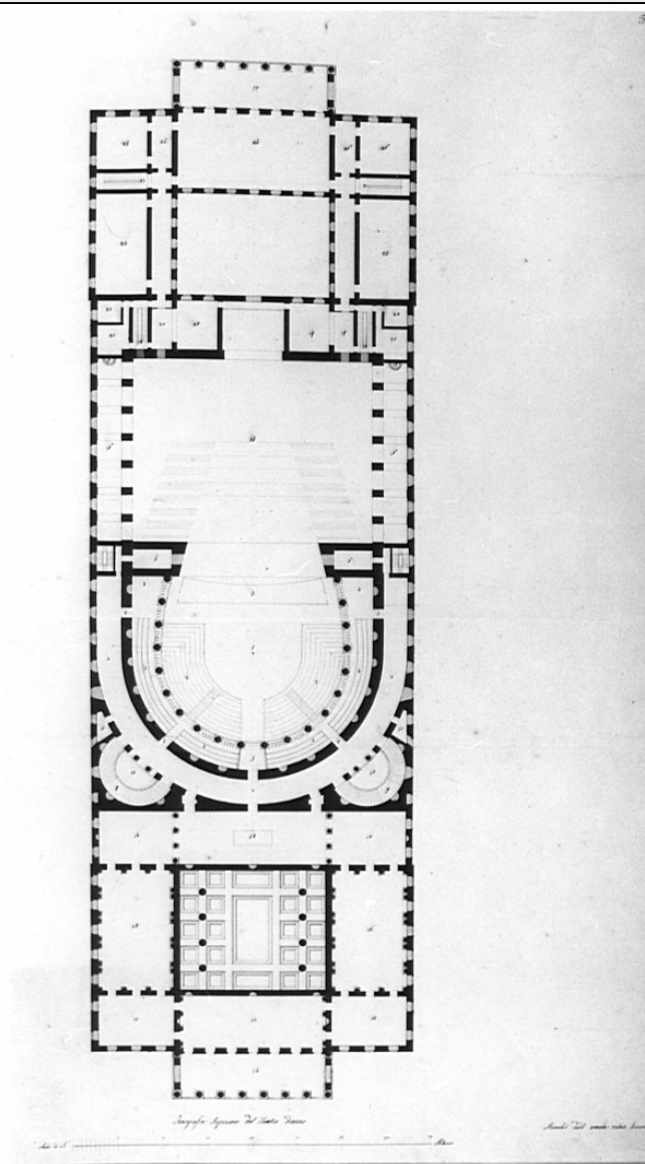


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00641142

ESC - Ente schedatore S161

ECP - Ente competente S161

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tabernacolo

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione personaggi sacri

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	casa
------------------	------

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	2313229
GPDPY - Coordinata Y	5034559

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
------------------------------------	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
-------------------------------------	--

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Est
---	-----------------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	VPRG Terraferma
GPBT - Data	2013
GPBO - Note	(2046751)

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XV
---------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1900
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1969
DTSL - Validita'	(?)

DTM - Motivazione cronologia	contesto
------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	produzione veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso di Verona
MTC - Materia e tecnica	metallo

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	80 ca
MISV - Varie	altezza minima da terra al punto più basso dell'opera tra cm 500 e 600
MIST - Validita'	ca
FRM - Formato	cuspidato

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	imbianchimento per dilavamento di acque meteoriche, scurimento per depositi carboniosi, microfessurazioni, lacune, ossidazione dell'elemento metallico (lampada)

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	capitello lapideo con tetto a due spioventi custodente immagine di Madonna con Bambino; ai piedi dell'immagine sacra, su mensola, vi è incisa un'iscrizione. Un braccio di lampada metallica è presente al di sopra del tabernacolo.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Madonna con Bambino

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	ai piedi della statua su mensola
ISRI - Trascrizione	MIRACOLO[...] IMMAGINE DI MARINA DETTA DEL ZOCCO / PROTETTRICE DEI NAVIGANTI

il capitello in esame custodisce un immagine della Madonna con Bambino entro nicchia con stelle a cinque punte a rilievo. Al di sotto vi è una raffigurazione non facilmente leggibile, come pure la scritta incisa sulla base, per l'elevata altezza. La Vergine parrebbe essere la Madonna di Marina come cita l'iscrizione: "MIRACOLO[...] IMMAGINE DI MARINA DETTA DEL ZOCCO / PROTETTRICE DEI NAVIGANTI" e le tre immagini scolpite sotto potrebbero essere identificate con tre episodi della leggenda a lei collegata: la prima scena da sinistra parrebbe un uomo con una modellino di una nave, la scena di destra è lo stesso uomo nell'atto di tagliare un tronco e l'immagine centrale è l'uomo accanto all'immagine della Madonna. Di fatti così si racconta del miracolo della Madonna del "Zocco": un uomo residente a Malamocco, avendo trovato sulla battigia un tronco di legno, forse elemento di un'imbarcazione, se lo portò a casa per ridurlo a legna da ardere ma per ben tre volte il legno scomparve da casa per essere ritrovato sulla spiaggia nel luogo d'origine, finchè da esso si delineò una figura femminile identificata con la Madonna della Marina. Non è dato sapere l'epoca di fabbricazione poiché la critica d'arte non tratta tale opera. L'immagine ricorda le icone russe. Il tabernacolo è uno dei numerosi visibili tutt'oggi nei sestieri di

NSC - Notizie storico-critiche

Venezia, opere d'arte diffuse dai tempi più antichi ma anche in epoca moderna. Infatti l'uso del tabernacolo veneziano pare sia nato verso la prima metà del XII secolo per funzioni di quiete pubblica notturna per placare i continui atti di criminalità affliggenti la città. Di fatti nel 1128, sotto il dogato di Domenico Michiel, si dispose di porre dei "cesendeli", cioè lanterne alimentate a olio, per illuminare le zone più buie e pericolose: "avendosi nei primi tempi, per rendere più sicura la città dagli assassinamenti che succedevano, posto ad ardere per le strade mal sicure alcuni fanali, detti allora 'cesendeli', perché mandavano un chiarore fioco, non dissimile da quello delle lucciole, 'cicendelae' nominate, la pietà dei parroci poneva innanzi ad essi delle immagini di Santi, affinché al loro cospetto si trattenessero i ribaldi dal commettere azioni malvagie. Ecco l'origine di quegli altarini, o 'capitelli', sì frequenti tuttora in Venezia" (Tassini, 1970). I soldi per il pagamento del combustibile per le lampade e per il controllo e la tutela dei "cesendeli" erano a carico dei parroci delle diverse contrade. Successivamente, con l'aumentare dei tabernacoli nella città, per ogni sestiere venne scelto un patrizio sia per la sorveglianza notturna che per la tassazione ai cittadini per il pagamento dell'olio per l'illuminazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2013/03/21

FTAN - Codice identificativo

SBAPVE140711

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2013/03/21

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2013/03/21

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2013/03/21

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di corredo

BIBA - Autore	Nani Mocenigo M.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBH - Sigla per citazione	00001251
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Niero A./ Musolino G./ Tramontin S.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00001007
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Niero A.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00001118
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Cuman F. S./ Fabbian P.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001101
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001000
BIBN - V., pp., nn.	pp. 72-78
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Barbon, Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia
AN - ANNOTAZIONI	